

→ **Pericolo guerra** Mosca critica Tel Aviv: «Un intervento avrebbe conseguenze imprevedibili»

→ **Rivelazioni** Il Paese sarebbe pronto a un test nucleare. Grazie all'apporto di un fisico russo



Un'esercitazione in Israele contro un ipotetico attacco nucleare

IL CASO

Hacker siriani filo-Assad contro l'Adnkronos

Il sito web e le pagine Facebook del gruppo Adnkronos sono finiti nel mirino dell'«esercito elettronico siriano» (Syrian Electronic Army - Sea), una rete di hacker filogovernativi. Per diffondere la loro versione su quanto accade in Siria, dopo aver preso di mira le pagine pubbliche del presidente degli Stati Uniti Obama, di quello francese Sarkozy, hanno cercato di fare altrettanto con la fan page della Adnkronos, fino ad arrivare ai lettori delle news del gruppo. L'obiettivo della Sea è diffondere tra i social network messaggi a favore del regime di Bashar al-Assad e colpire siti internazionali di informazione con attacchi DDoS, ovvero utilizzando lo stesso 'arsenale elettronico' usato da Anonymous. Venerdì la pagina Facebook di Adnkronos è stata sott'attacco: uno degli utenti più attivi si è autodefinito militante dei «Syrian Electronic Soldiers», mentre gli altri hanno usato nomi arabi. Gli attacchi hanno colpito molti siti, come quello della star del talkshow Usa Oprah Winfrey, di Brad Pitt, della rivista Newsweek e dell'università di Harvard.

L'atomica di Teheran «Ecco come è stata costruita»

Cresce l'attesa per la presentazione del rapporto dell'Aiea sul nucleare iraniano. Le rivelazioni del Financial Times e del Washington Post. Mosca dice no a qualsiasi opzione militare contro Teheran.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiwannangeli@unita.it

L'attesa si riempie di anticipazioni. Sempre più inquietanti. Nuove prove dimostrano che l'Iran ha l'intenzione di costruire l'arma nucleare, e tra queste spiccano le immagini

via satellite di un grande container di acciaio che può essere utilizzato per una serie di test con potenti esplosivi indispensabili per la bomba atomica.

ATTESA FEBBRILE

A scriverlo ieri è il *Financial Times*, anticipando alcuni dei contenuti del rapporto che l'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica (Aiea) pubblicherà oggi. L'*Ft* precisa che non è stata trovata «nessuna pistola fumante» ma c'è «una accumulazione graduale di prove molto chiare sulle intenzioni iraniane». L'Aiea sostiene

in particolare di avere ottenuto immagini satellitari del container, a Parchin, nei pressi di Teheran. Inoltre l'agenzia di Vienna è in grado di dimostrare che dal 2004 l'Iran sta lavorando ad una serie di simulazioni via computer di operazioni di arricchimento dell'uranio attraverso tecniche che si riferiscono esclusivamente all'arma nucleare. L'Iran, è la convinzione a cui è giunta l'Aiea, punta all'arma nucleare, ed è pronta ad effettuare i primi test atomici militari. Da una rivelazione all'altra. Un fisico russo, esperto nucleare dell'ex Unione Sovietica, ha aiutato i tecnici

iraniani a mettere a punto detonatori di alta precisione, e potrebbe avere svolto un ruolo chiave nello sviluppo di una futura bomba atomica. A sostenerlo è il *Washington Post* citando fonti diplomatiche e di intelligence, secondo le quali Vyacheslav Danilenko, avrebbe insegnato agli iraniani, per diversi anni, a «costruire detonatori di alta precisione simili a quelli utilizzati per innescare una reazione a catena nucleare». Il *Washington Post* cita anche alcuni passi del rapporto in uscita dell'Aiea, secondo il quale l'Iran sarebbe pronto ad effettuare una serie di test nucleari, pur non possedendo ancora l'arma atomica. Secondo il quotidiano, «Danilenko ha offerto assistenza agli iraniani per almeno cinque anni, organizzando seminari e condividendo documenti di ricerca sulla messa a punto e i test di un "pacchetto" di esplosivi che, almeno a prima vista, gli iraniani hanno incorporato nel design delle loro testate». Danilenko, contattato a più riprese dall'Aiea, ha riconosciuto di avere lavorato con scienziati iraniani, ma «ha detto essere convinto che il suo ruolo si limitava ad assisterli per progetti di ingegneria civile». In attesa dell'ufficializzazione del rapporto, l'Iran con-